

## STORIE DI IMPRESA

### **QUALITÀ – MARGHERA, VENEZIA [cooperativaqualita.it](http://cooperativaqualita.it), [leviealtino.it](http://leviealtino.it)**

**Nata nel 2000** come cooperativa di pulizie, settore nel quale sono inserite al lavoro persone svantaggiate, Qualità - a fine 2016 impiega **16 persone, conta 24 soci e un fatturato di oltre 360mila euro** - sviluppa la ristorazione quale suo secondo ramo di attività, e lo sta ampliando e differenziando per rispondere alla domanda emergente di alloggio turistico. **Far rivivere il borgo di Altino** (nel Comune di Quarto D'Altino, Venezia) e il suo territorio, attraverso il recupero delle tradizioni enogastronomiche e attività di tipo culturale e naturalistico che rispettino i criteri della sostenibilità economica, sociale e ambientale. È con questa mission che **dal 2008 la cooperativa sociale di tipo B. Qualità di Marghera gestisce il centro Le Vie**, struttura collocata nel contesto archeologico e naturalistico di Altino e presso la quale sono operativi la sala ristorante, il bar, il noleggio biciclette e il bookshop. Tramite la collaborazione con diversi partner si organizzano escursioni in bici con guida naturalistica, uscite in laguna su imbarcazioni tipiche, visite guidate e laboratori didattici presso l'adiacente Museo Archeologico nazionale di Altino.

Tramite Le Vie coniuga attività ricettive, alti standard di qualità, sostenibilità, incontro fra le persone, promozione sociale delle persone "fragili" e sviluppo di un turismo lento, rispettoso dell'ambiente e dei suoi equilibri.

### **COOPCULTURE– VENEZIA <http://www.coopculture.it/>**

**Nasce nel 2009-10 dalla fusione tra Pierreci e Codess Cultura**, entrambe operanti sin dagli anni Novanta, e a fine 2016 **conta 50milioni di euro di fatturato (il 24,6% nel solo Veneto), 844 soci e 1409 addetti**.

A fine 2017 si fonde con la cooperativa Copat.

CoopCulture ha un'esperienza pluriennale nella gestione dei servizi per i beni culturali, con un obiettivo ambizioso e inclusivo: mettere a disposizione le proprie competenze e tecnologie per valorizzare il patrimonio culturale italiano, aumentando e diversificando i pubblici di riferimento. Ai servizi specializzati all'interno di siti museali, aree archeologiche e biblioteche si sono aggiunte iniziative speciali per i diversi pubblici e supporti multimediali di fruizione, per creare valore aggiunto e raggiungere nuovi target.

Nel solo Veneto sua la **gestione dei musei nelle province di Venezia e Padova**: palazzo Ducale, Correr, Ca' Rezzonico, Museo Ebraico di Venezia, palazzo Querini Stampalia, palazzo Mocenigo, casa di Carlo Goldoni, Ca' Pesaro, palazzo Fortuny, Museo del Vetro, del Merletto, Museo di Storia Naturale, Fondazione Prada, Museo del Manicomio di San Servolo, Museo della Padova Ebraica, Museo Multimediale delle Mura di Padova, Villa Widmann Rezzonico Foscari. E, sempre nel Veneto, numerose le biblioteche gestite, nelle province di Venezia, Treviso, Vicenza, Verona. Nel 2017 si aggiudica la conferma della gestione dei servizi all'Orto Botanico di Padova per un intero triennio e, nell'anno in corso, vince il bando per lo Iat di Padova, che si aggiunge ai precedentemente gestiti di Verona, Bardolino e Abano Terme.

E per quanto riguarda le **attività didattiche**, CoopCulture si è confronta da anni con il mondo della scuola, conosce le esigenze e le caratteristiche che necessitano di un'attenzione particolare e mette a punto nuovi modelli nell'erogazione del servizio, finalizzati a soddisfare le aspettative crescenti.

Negli ultimi anni la direzione strategica intrapresa mira a dare valore ai territori. Se da un lato dunque continua a migliorare la relazione con i pubblici, investendo in nuovi supporti di fruizione e in iniziative innovative in grado di accrescere l'audience development, facendo sì che il patrimonio possa essere fattore di integrazione sociale, dall'altro **l'attenzione va sempre più ai territori nella loro multiforme complessità**. È nei territori infatti che lavora alla creazione di ecosistemi culturali sostenibili puntando sulla forza della cooperazione e sulla logica di filiera, avviando forme evolute di partenariato pubblico-privato. L'approccio è indirizzato oltre che a creare valore sociale per gli stakeholder e le comunità nelle quali la cooperativa opera, anche ad aprire il modello organizzativo mettendo a disposizione risorse e competenze agli altri attori dell'ecosistema sociale, trovando insieme soluzioni innovative, integrando così al concetto di responsabilità sociale quello di innovazione sociale.

Nel corso 2017 è stata rinnovata la **Certificazione Etica con** l'adeguamento del sistema di responsabilità sociale alla nuova norma SA 8000:2015 ed è stata confermata la Certificazione di Qualità

## **DOC SERVIZI – VERONA [www.docservizi.it/](http://www.docservizi.it/)**

**Doc Servizi** è una cooperativa di lavoratori professionisti **nata nel 1990** e **oggi leader in Europa** nella produzione e gestione di eventi e nella fornitura di servizi tecnici e artistici nel mondo dello spettacolo, dell'arte, della cultura e della creatività. Ad oggi conta quasi 30 filiali presenti in tutto il territorio nazionale; a fine 2016 **5.437 i soci, 3198 gli addetti e un bilancio di oltre 41 milioni e 300mila euro.**

Svolge la propria attività attraverso il lavoro artistico e tecnico dei suoi soci, ha fatto della legalità e del lavoro in sicurezza un presupposto irrinunciabile, al fine di riconoscere il valore del lavoro di ciascuno, realizzato attraverso lo strumento cooperativo che i lavoratori del settore hanno scelto.

Alla luce dell'esperienza, Doc Servizi propone di estendere queste opportunità a nuovi ambiti lavorativi che presentano caratteristiche simili, anche attraverso la piattaforma cooperativa.

Costante l'investimento nelle **nuove tecnologie**: questa **spinta all'innovazione** ha dato i suoi frutti ed ora altre cooperative utilizzano i software creati da Doc, riconoscendole il ruolo di leader.

La conoscenza approfondita in materia fiscale e previdenziale consente di predisporre **servizi d'impresa innovativi**. Doc Academy, Centro Studi e Centro Servizi fiscali e contabili sono solo alcune delle strategie messe in atto da Doc Servizi per **trasformare vuoti normativi in nuove opportunità** anche per dare tutela a nuove professioni e nuovi lavori.

## **LA PICCIONAIA– VICENZA <http://www.piccionaia.it/>**

La Piccionaia, **centro di produzione teatrale di Vicenza** nato nel 1975 dalla storica famiglia d'arte dei Carrara, nel **2014 diviene** cooperativa: una realtà culturale importante per il territorio vicentino, e non solo, nonché punto di riferimento per la **diffusione della ricerca artistica nel sistema teatrale nazionale**. La cooperativa conta a fine 2016 **21 soci, 64 addetti e un fatturato di oltre 1 milione e 660mila euro**. La Piccionaia è un ente riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali ed è formata da una rete di professionisti accomunati dall'obiettivo di costruire e diffondere la cultura del teatro con **particolare attenzione alle nuove generazioni e al rapporto con il territorio**. Realizza spettacoli, laboratori, eventi performativi e progetti culturali che narrano la realtà contemporanea, le sue tensioni e la sua complessità. Le produzioni si concentrano sul teatro per ragazzi, il teatro contemporaneo, e affrontano anche temi come la grande guerra, la shoah,...

Rilevante il progetto "Silent Play" che ad oggi ha prodotto diverse esperienze *site specific* in quanto facilmente declinabile in diversi territori, per la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, paesaggistico e sociale di ciascuna città e quartiere.

Numerose anche le attività formative (Fabbrica teatro, teatro d'impresa e comunicazione, laboratori di lettura, scuola di regia, centri estivi per bambini dai 3 ai 10 anni e dagli 11 ai 14 anni).

In Veneto gestisce: a Vicenza il Teatro Astra e lo Spazio B55, a Mira (Venezia) il Teatro Villa dei Leoni, a Mirano (Venezia) il Teatro Comunale, a Camposampiero (Padova) il Teatro A. Ferrari.

## **CADORE – BELLUNO <http://www.cadorecs.com/>**

La **cooperativa sociale di tipo B Cadore nasce nel 2008 a Valle di Cadore (Belluno)** da un progetto che ha unito singole persone a soggetti istituzionali, quali Comuni del territorio, cooperative sociali e consorzi di cooperative, con lo scopo di creare lavoro, fare impresa e sviluppare coesione sociale. La cooperativa a fine 2016 segna **oltre 3 milioni 550mila euro di fatturato e conta 154 soci e 102 addetti**.

La Cadore vede nella cooperazione sociale non solo uno strumento per superare le fragilità o la disabilità, ma un modo per creare **sostenibilità economica e sociale**, e si caratterizza per un core business molto variegato rivolto sia a enti pubblici che privati: dalla manutenzione ambientale alla ripulitura e al ripristino di ruderi, manufatti, strade e arredo urbano, dall'attività nel settore culturale con la gestione di musei, visite guidate e laboratori didattici, alle pulizie industriali, civili, ospedaliere, nelle case di cura e riposo e nelle strutture residenziali e semiresidenziali, e ai servizi di lavanderia, guardaroba e portierato.

Investimenti continui nella sperimentazione di **forme innovative di accoglienza dei visitatori nelle Valli del Cadore**, dove il viaggio è vissuto come personale esperienza non solo di conoscenza delle bellezze naturali e delle tradizioni culturali, ma anche di incontro e scambio fra residente e viaggiatore. È così che l'**accoglienza turistica e i servizi ai viaggiatori** sono divenuti in pochi anni un settore di attività strategico per la cooperativa, dal 2012 socia del Consorzio "Le Mat – L'Accoglienza Turistica degli Imprenditori Sociali", marchio internazionale che identifica un sistema locale e un metodo di ospitalità, accoglienza e cura del viaggiatore vocato all'inclusione, e con il quale Cadore s.c.s. sviluppa un progetto di **turismo di comunità**. Parte del progetto, il bar-ristoro e punto informativo **La Tappa** lungo la pista ciclabile "La lunga via delle Dolomiti", luogo di socialità e promozione culturale tramite l'organizzazione di eventi per turisti e valligiani.

Sua è anche la gestione dell'**impianto di risalita a Casera Razzo**, del **Mosigolf** a San Vito di Cadore, la **casa cantoniera di Fimes** a Cortina d'Ampezzo.